

EKOenergia - Coalizione e marchio

La versione originale del presente testo è in lingua inglese. Nel caso in cui si rilevassero ambiguità o incongruenze, il testo inglese sarà quello di riferimento. Se vi fossero suggerimenti per una migliore traduzione, per favore contattare info@ekoenergy.org

Ringraziamo i nostri traduttori: Chiara Fornasero, Gabriele Uzzo, Sonia Bozzo, Giorgia Campanella, Marianonietta Sacco, Eleonora Romagna, Lara Pozzobon, Liudmila Churikova, Francesca Rubino, Costanza Boggiano Pico.

Contenuto

1. INTRODUZIONE.....	2
2. EKOenergia: COALIZIONE E MARCHIO.....	2
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EKOenergia.....	2
3.1. Coalizione.....	2
3.2. Il Consiglio di EKOenergia.....	3
3.3. Struttura di supporto.....	3
3.4. Segreteria.....	4
3.5. Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale.....	4
4. LINGUA.....	5
5. IL MARCHIO EKOenergia COME STRUMENTO PRINCIPALE.....	5
6. INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI.....	5
6.1. Informazioni sul prodotto a marchio EKOenergia.....	5
6.2. Altre informazioni.....	6
6.3. Finanziare EKOenergia.....	6
7. ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE.....	6
8. SOSTENIBILITÀ.....	7
8.1. EKOenergia e sostenibilità.....	7
8.2. Requisito generale: soddisfare tutte le prescrizioni di legge.....	7
8.3. Requisiti specifici.....	8
8.4. Come verificare se l'elettricità prodotta da un certo impianto può ottenere il marchio EKOenergia?.....	13
9. CLIMA.....	14
9.1. Fondo per il clima.....	14
9.2. EKOenergia Full Power.....	15
10. ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO.....	15
10.1. Strumenti di tracciabilità.....	15
10.2. Importazione ed esportazione.....	16
10.3. Annullamenti in Paesi diversi da quelli di consumo.....	16
10.4. Interpretazione e comunicazione.....	17
11. CONTROLLI E VERIFICHE.....	17
11.1. Chi può controllare e come?.....	17
11.2. Chi e a quali controlli deve essere sottoposto?.....	17
11.3. Follow up.....	18
11.4. Controlli annuali degli impianti di produzione che utilizzano biomasse.....	18
12. COME VENDERE EKOenergia?.....	19
13. CONTRIBUTI.....	19
14. NOME E LOGO.....	20
15. REVISIONE DELLO STANDARD.....	20

1. INTRODUZIONE

Questo testo propone una presentazione generale di EKOenergia, i suoi obiettivi, i requisiti, il processo decisionale, la struttura amministrativa.

EKOenergia è il risultato di un'ampia consultazione di ONG ambientali europee, fornitori e produttori di energia elettrica, consumatori, associazioni di consumatori e autorità. Questa consultazione è avvenuta in accordo con il codice della corretta condotta per la predisposizione di standard sociali e ambientali dell'ISEAL (www.isealalliance.org). EKOenergia si ispira al metodo adottato dal marchio americano Green-e (www.green-e.org).

Consulta: www.ekoenergy.org

2. EKOenergia: COALIZIONE E MARCHIO

EKOenergia è una coalizione di ONG ambientali europee che si impegnano a:

- Stimolare lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili e promuovere soluzioni eco-compatibili.
- Contribuire alla tutela della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi.
- Informare i consumatori presenti sul mercato energetico europeo in merito al prodotto che stanno acquistando ed alle dichiarazioni che possono diffondere a riguardo.
- Mobilitare l'energia positiva di migliaia di individui, gruppi e aziende che condividono la nostra ambizione e dare loro l'opportunità di essere coinvolti.
- Favorire il dialogo e unirsi con il settore energetico, le ONG e altri portatori di interessi (ad esempio le associazioni di consumatori e le autorità).

Lo strumento di maggiore evidenza con il quale raggiungere questi obiettivi è il marchio EKOenergia, il primo ed unico marchio paneuropeo per l'elettricità.

Lo scopo di tale marchio è aiutare i fornitori di energia elettrica a vendere un prodotto energetico facilmente riconoscibile e ampiamente accettato. Inoltre, il marchio vuole aiutare i consumatori a muoversi nel complicato mercato europeo dell'energia elettrica. I consumatori di EKOenergia ricevono informazioni corrette sull'origine della loro energia elettrica e sulle affermazioni che possono avanzare sul loro acquisto. In più, EKOenergia risponde ai requisiti di sostenibilità stabiliti dalla coalizione di EKOenergia.

EKOenergia è l'unico marchio di qualità per l'energia elettrica che nasce da un processo di consultazione paneuropeo, operante su tutto il mercato europeo e riconosciuto dai portatori di interessi di tutti i Paesi europei.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EKOenergia

3.1. Coalizione

EKOenergia è una coalizione di organizzazioni europee legate al settore ambientale. La sua struttura si svilupperà prossimamente, e sarà adattata a tutte le necessità e abilità dei suoi membri.

Durante la fase di start-up, la relazione tra i membri di EKOenergia è regolata dall'Accordo Provvisorio tra membri della coalizione EKOenergia. Tale accordo concede ad ogni membro un voto al Consiglio. Le decisioni sono adottate con una maggioranza dei tre quarti (con un minimo di "sì" tre volte superiore ai "no").

I membri hanno accettato di rivalutare la struttura di EKOenergia non appena l'elettricità a marchio EKOenergia verrà venduta in sei nazioni (con un volume minimo di 100 GWh per nazione). L'evoluzione più probabile vedrà i membri costituire un'organizzazione (una persona giuridica) "EKOenergy", diretta da un Consiglio eletto dai membri.

3.2. Il Consiglio di EKOenergia

Il Consiglio è la massima autorità di governo all'interno della struttura di gestione. Il Consiglio approva la strategia dell'organizzazione, decide in merito ai criteri, decide circa l'ammissibilità degli impianti nei casi menzionati dai criteri, decide sull'impiego del Fondo per l'Ambiente e del Fondo per il Clima di EKOenergia e nomina il direttore della segreteria.

Tutte le decisioni saranno basate su un'ampia consultazione dei portatori di interessi e dei forum competenti.

L'attuale Accordo provvisorio tra membri della coalizione di EKOenergia concede ad ogni membro un voto nel Consiglio. In futuro, potrà essere concordata un'altra composizione.

3.3. Struttura di supporto

Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è nominato dal Consiglio di EKOenergia ed è numericamente superiore al Consiglio di circa 3 volte. La nomina è valida per 2 anni e può essere rinnovata.

Nel Comitato Tecnico ci sono posti riservati alle seguenti categorie:

- Organizzazioni ambientali, sia ad 'ombrello', sia a livello nazionale o regionale,
- Industria elettrica (produttori, traders e fornitori);
- Consumatori di EKOenergia, le rispettive organizzazioni professionali e associazioni dei consumatori.

Altri potenziali membri possono essere ad esempio le autorità coinvolte nel rilascio delle Garanzie d'Origine.

Il Comitato Tecnico può dare un contributo su qualsiasi questione relativa a EKOenergia. Il Comitato Tecnico è puntualmente informato sull'ordine del giorno del Consiglio. Il Consiglio deve rispondere correttamente entro due mesi a tutti i commenti e le domande inoltrate dai membri del Comitato Tecnico.

Il Comitato Tecnico nomina i membri del Collegio Arbitrale con i $\frac{3}{4}$ della maggioranza.

Gruppi di lavoro

Il Consiglio o la Segreteria di EKOenergia possono decidere di istituire gruppi di lavoro. Tutti i partner possono candidarsi a membri di un gruppo di lavoro e/o suggerire esperti. I membri del gruppo di lavoro sono nominati dal Consiglio o dalla Segreteria, previa consultazione con il

Comitato Tecnico.

Qualora possibile, EKOenergia si avvarrà di (o collaborerà con) i network e i forum già esistenti, piuttosto che costituirne di nuovi.

3.4. Segreteria

La gestione quotidiana dell'Associazione è affidata ad una Segreteria. I compiti della Segreteria comprendono:

- Assicurare la gestione e il funzionamento di EKOenergia;
- Rappresentare l'Associazione nei suoi rapporti esterni e stabilire contatti;
- Offrire servizi ai portatori di interesse e ai loro gruppi di rappresentanza;
- Organizzare, preparare e riportare tutte le riunioni della struttura di EKOenergia;
- Preparare i documenti per assistere il processo decisionale sui bilanci e i piani di azione;
- Elaborare resoconti interni ed esterni;
- Promuovere la pubblicazione e la diffusione delle informazioni;
- Assumere la gestione finanziaria dell'Associazione.

3.5. Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale

Chiunque può presentare un reclamo contro una decisione (o l'assenza di una decisione) del Consiglio di EKOenergia, oppure contro il modo in cui le regole di EKOenergia vengono attuate. Il reclamo deve essere indirizzato al Consiglio di EKOenergia che lo porterà all'attenzione del Comitato Tecnico.

Il Consiglio di EKOenergia deve rispondere entro 3 mesi ai reclami provenienti da:

- Membri della coalizione EKOenergia;
- Aziende che vendono EKOenergia;
- Produttori di energia elettrica (o i loro rappresentanti) in caso di decisioni che riguardino direttamente almeno uno dei loro impianti.

Se una delle parti sopraelencate non è d'accordo con la risposta del Consiglio, può portare il caso davanti al Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale è composto da minimo 3 esperti proposti dal Comitato Tecnico e nominati dal Consiglio di EKOenergia. La nomina è valida per 5 anni. All'interno del Collegio Arbitrale un posto è riservato ad un esperto di problemi ambientali, e un altro ad un esperto di energia elettrica rinnovabile. I gruppi di portatori di interesse competenti avranno l'opportunità di suggerire dei candidati. Almeno un membro del Collegio Arbitrale deve essere un giurista (laurea in Giurisprudenza).

La procedura arbitrale di EKOenergia si baserà sulle norme arbitrali già esistenti, come le norme della Corte Arbitrale Europea. Il Collegio Arbitrale adotta una decisione finale entro sei mesi dalla presentazione del caso. Un reclamo non sospende la validità della decisione contestata.

Il Collegio Arbitrale di EKOenergia risolverà anche le controversie riguardanti l'Accordo di Licenza di EKOenergia, se -e in proporzione a quanto- EKOenergia e il titolare della Licenza hanno consentito nell'Accordo di Licenza.

Il Collegio Arbitrale entra in funzione non più tardi di 2 anni dopo la prima vendita di elettricità a marchio EKOenergia.

4. LINGUA

La lingua della coalizione EKOenergia è l'inglese, ma la Segreteria si adopererà per aiutare quanti più portatori di interessi possibile nella loro lingua, ad esempio organizzando un network di traduttori volontari.

In caso di divergenza tra diverse versioni linguistiche, prevale la versione inglese.

5. IL MARCHIO EKOenergia COME STRUMENTO PRINCIPALE

La coalizione EKOenergia vuole promuovere l'utilizzo dell'energia elettrica rinnovabile (come elencato nel capitolo 7). Le azioni della coalizione EKOenergia si concentreranno in particolare sull'elettricità etichettata EKOenergia.

Il marchio EKOenergia è lo strumento principale del network per creare un valore aggiunto, cioè per assicurare che il mercato dell'energia elettrica supporti e rinforzi le scelte di condotta sull'ambiente e il clima. Così, il marchio EKOenergia garantisce che:

- Una parte del prezzo dell'energia verde sia devoluta ad azioni ambientali e misure che non avrebbero avuto luogo senza l'acquisto;
- Una parte del prezzo dell'energia verde sia investita nello sviluppo dell'energia elettrica rinnovabile, e nella condivisione di conoscenze ed esperienze;
- Sono stabiliti criteri supplementari inerenti il tipo di elettricità che può essere commercializzata come "EKOenergia" e le modalità con cui la stessa debba essere venduta. In generale, i criteri di EKOenergia si basano sulle migliori applicazioni dell'attuazione della normativa sulla salvaguardia dell'ambiente, dell'energia e del consumatore. EKOenergia è un premio e uno stimolo per incoraggiare tutti gli attori a scegliere una corretta attuazione delle norme europee, sia all'interno degli stati membri dell'UE sia in altri Paesi;
- I consumatori di EKOenergia ricevono informazioni più dettagliate e affidabili riguardo al loro acquisto di energia. Questo permette loro di scegliere l'energia elettrica che meglio soddisfa le loro necessità e preferenze.

Per queste ragioni, l'energia elettrica può essere venduta come EKOenergia solamente se il prodotto è conforme ai criteri stabiliti dal network di EKOenergia. Ciò si riferisce ai seguenti aspetti:

- Informazioni per i consumatori (capitolo 6).
- Rinnovabilità, sostenibilità e clima (capitoli 7,8 e 9).
- Tracciabilità ed assenza di doppio conteggio (capitolo 10).
- Controllo e verifica (capitolo 11).

6. INFORMAZIONI PER I CONSUMATORI

6.1. Informazioni sul prodotto a marchio EKOenergia

I fornitori devono informare i consumatori (effettivi e potenziali) circa l'origine del prodotto EKOenergia che offrono. Queste informazioni devono comprendere almeno:

- Il Paese di origine;
- Il metodo di produzione. Questa informazione deve basarsi sulla lista delle fonti di energia rinnovabile elencate nel capitolo 7 del presente documento. Per quanto riguarda l'energia eolica, si raccomanda di fare la distinzione tra quella prodotta off-shore, near-shore e on-shore. Se

vengono date informazioni più specifiche, le categorie generali possono essere omesse. Nel caso delle fonti miste, deve essere indicata la percentuale di ciascun tipo.

La Segreteria di EKOenergia elaborerà un codice di condotta, che sarà allegato ad ogni contratto tra i fornitori di elettricità ed EKOenergia e specificherà come e quando tali informazioni debbano essere fornite. Il codice si ispirerà ai requisiti di best practice di altri sistemi di certificazione, tra cui Green-e Energy, basandosi sull'ampia consultazione di fornitori europei e altri portatori d'interesse.

Il codice di condotta includerà almeno i seguenti elementi:

- I consumatori devono poter essere messi in grado di scegliere essendo informati sul tipo di produzione elettrica e sul Paese dove questa ha origine;
- Le suddette informazioni devono essere indicate nei contratti individuali di fornitura;
- Le modifiche apportate alla composizione dei prodotti energetici forniti o la perdita del marchio EKOenergia devono essere notificate individualmente a ciascuno dei consumatori interessati, nonché alla Segreteria di EKOenergia.

Ai fornitori non sono consentite dichiarazioni autonome circa le caratteristiche dei prodotti EKOenergia acquistati (ad esempio, crediti di carbonio e richieste di addizionalità). Gli stessi possono tuttavia far riferimento alle pagine più rilevanti del sito EKOenergia, i cui criteri relativi ai crediti di carbonio saranno in linea con l'esito dei procedimenti internazionali.

6.2. Altre informazioni

La coalizione EKOenergia sosterrà attivamente la divulgazione di informazioni corrette circa l'origine e la qualità dell'energia elettrica, conformemente alla direttiva 2009/72/CE sulle norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e promuoverà l'utilizzo dei dati sul mix residuo¹, in linea con le raccomandazioni REDISS/EPED² (cfr. capitolo 10).

6.3. Finanziare EKOenergia

Per ogni Megawattora (MWh) a marchio EKOenergia venduto, il fornitore paga Euro 0,08 (8 centesimi di Euro) all'organizzazione EKOenergia, al fine di finanziare le attività della coalizione e sostenerne le iniziative assunte per incrementare la domanda di energia rinnovabile.

Nel caso in cui in un anno vengano venduti più di 250 Gigawattora (GWh) allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non deve essere pagato per la parte eccedente i 250 GWh.

7. ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

EKOenergia è un marchio per l'energia elettrica rinnovabile, la quale proviene da risorse naturali, che non vengono esaurite dal consumo intensivo e sono utilizzate in modo tale da poter essere

¹ Il mix residuo è l'elettricità fornita a quei consumatori che non hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di una particolare tipologia di elettricità. Spesso si compone dell'elettricità in rete esclusi i contratti verdi.

² European Platform for Electricity Disclosure. EPED è una piattaforma per gli organismi competenti incaricati dai governi del calcolo e della pubblicazione del mix residuo a fini informativi (www.eped.org). EPED è supportato nel suo lavoro da RE-DISS (www.reliable-disclosure.org), un progetto volto a migliorare in modo significativo l'affidabilità e la precisione delle informazioni fornite ai consumatori di energia elettrica in Europa riguardanti l'origine dell'energia elettrica che consumano.

facilmente rigenerate attraverso processi naturali.

Attualmente EKOenergia accetta elettricità proveniente dalle seguenti fonti di energia:

- a) Eolica
- b) Solare
- c) Idraulica (esclusa quella da pompaggio)³
- d) Energia maremotrice (energia delle maree, delle onde, delle correnti oceaniche ...)
- e) Geotermica
- f) Biomasse, biogas, bioliquidi
- g) Biogas da discarica
- h) Gas residuati dai processi di depurazione

EKOenergia non accetta quali fonti per la produzione di energia:

- a) Torba
- b) Carbone e scisti bituminosi
- c) Petrolio, tra cui olii non convenzionali, come olio di scisto ed olio derivante da catrame
- d) Gas naturali, compreso il gas di scisto
- e) Nucleare
- f) Incenerimento di rifiuti diversi da biomasse

Il suddetto elenco non è esaustivo.

8. SOSTENIBILITÀ

8.1. EKOenergia e sostenibilità

Per garantire una crescita stabile del mercato europeo delle energie rinnovabili, è importante che i suoi promotori si intendano e si rafforzino a vicenda, anche se i loro interessi e punti di partenza differiscono: produttori, fornitori, distributori, specialisti di politiche climatiche, ambientalisti, associazioni di consumatori.

Il marchio e la coalizione EKOenergia intendono svolgere un ruolo attivo al fine di favorire l'avvicinamento dei portatori d'interesse:

- Adottando un approccio pragmatico, focalizzato sul coinvolgimento delle parti;
- Creando un fondo ecologico, che verrà utilizzato per realizzare misure concrete di protezione delle biodiversità, concordate dai principali portatori d'interesse;
- Permettendoci di escludere dall'ambito EKOenergia le tipologie più discutibili di impianti per la produzione di elettricità rinnovabile.

La coalizione EKOenergia e gli altri portatori d'interesse esamineranno costantemente i risultati ottenuti e - se necessario - suggeriranno le modifiche da apportare ai criteri, in linea con il capitolo 15 del presente documento.

8.2. Requisito generale: soddisfare tutte le prescrizioni di legge

Per poter essere venduta come prodotto EKOenergia, l'elettricità deve provenire da impianti che soddisfino tutte le prescrizioni di legge in vigore nel Paese di produzione e che rispettino i requisiti per disporre delle autorizzazioni necessarie.

³ Elettricità generata da acqua che è stata pompata (come accumulo di energia) è esclusa.

Nei successivi paragrafi vengono elencati i requisiti aggiuntivi, le cui tipologie variano in base alle diverse fonti di energia rinnovabile.

8.3. Requisiti specifici

A. Impianti eolici

Gli impianti situati nelle seguenti aree sono consentiti solo se approvati dal Consiglio di EKOenergia, dopo aver consultato i principali portatori d'interesse:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) IBA (Important Bird Areas, aree importanti per gli uccelli) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org

Le decisioni devono essere pubbliche e motivate, devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree di produzione e rispettarne la legislazione in vigore.

Il Consiglio di EKOenergia può delegare tale diritto di approvazione ad altri enti, in particolare ONG ambientali nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Tali enti saranno soggetti agli stessi obblighi del Consiglio EKOenergia, in particolare l'obbligo di consultare gli altri portatori d'interesse.

B. Impianti solari

Gli impianti solari a terra (fotovoltaici e solari a concentrazione) situati nelle seguenti aree sono consentiti solo se approvati dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione dei portatori di interesse:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) IBA (Important Bird Areas, aree importanti per gli uccelli) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle presenti sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org

L'approvazione può essere subordinata all'esistenza e all'attuazione di un piano di gestione che comprenda elementi quali:

- Recinzioni (evitando la frammentazione degli habitat e agevolando il più possibile i corridoi faunistici);
- Gestione dell'area interessata in assenza di pesticidi;
- Misure atte ad evitare l'impermeabilizzazione del suolo (ad esempio mediante l'uso di viti a terra invece del calcestruzzo);
- Gestione dell'habitat nella zona tra i pannelli fotovoltaici e nelle aree del sito su cui non si è costruito nulla;
- Gestione delle risorse idriche.

Le decisioni devono essere pubbliche e motivate, devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree di produzione e rispettarne la legislazione in vigore.

Il Consiglio di EKOenergia può delegare tale diritto di approvazione ad altri enti, in particolare ONG ambientali nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Tali enti saranno soggetti agli stessi obblighi del Consiglio EKOenergia, in particolare l'obbligo di consultare gli altri portatori di interesse.

C. Energia idroelettrica

1. Per ogni MWh di energia idroelettrica venduta con il marchio EKOenergia, deve essere corrisposto un contributo minimo di Euro 0,10 (10 centesimi di Euro) da versare al Fondo per l'Ambiente EKOenergia.

Il Fondo per l'Ambiente è amministrato dal Consiglio di EKOenergia, in stretta collaborazione con i fornitori le cui vendite hanno generato gli introiti. I costi di gestione delle risorse finanziarie del fondo non possono essere superiori al 5% dell'importo versato al fondo stesso su base annuale.

I contributi versati al Fondo per l'Ambiente EKOenergia sono impiegati per l'attuazione:

- Delle misure menzionate nel paragrafo C.2.i.
- (Altre) misure elencate nei piani di gestione dei bacini fluviali in conformità con l'art. 13 della Direttiva quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che instaura un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque), e in particolare quelle misure che migliorano lo stato ecologico dei fiumi e delle zone rivierasche.

Elementi importanti nella selezione dei progetti che saranno finanziati sono il rapporto costo-benefici, l'impatto sociale ed ecologico, le opportunità di co-finanziamento, il Paese di origine dell'energia elettrica e il Paese dove l'energia elettrica è stata venduta.

I progetti finanziati non saranno gestiti da EKOenergia. EKOenergia vuole sostenere dinamiche e aderire ad iniziative preesistenti. Il denaro del Fondo per l'Ambiente può ad esempio essere utilizzato per co-finanziare progetti sostenuti dalle autorità.

2. L'energia elettrica degli impianti idroelettrici può essere venduta come EKOenergia soltanto se la centrale idroelettrica è riportata in una lista approvata dal Consiglio di EKOenergia. La procedura per essere approvata è la seguente:

2.i. Chiunque può fornire alla Segreteria di EKOenergia un elenco di centrali idroelettriche che vuole includere nel progetto, accompagnato da un elenco recante una serie di misure per ripristinare gli ecosistemi acquatici e migliorare gli habitat naturali delle specie interessate dagli impianti stessi.

Ci sono due modi per calcolare il numero minimo di misure da includere nell'elenco, indicati di seguito. Si deve utilizzare il metodo di calcolo che porta al numero più alto di misure.

- La lista contiene almeno una misura di mitigazione se il numero delle centrali elettriche è uguale o inferiore a 5, e almeno due misure se il numero delle centrali elettriche è compreso tra 6 e 10, etc.
- L'elenco deve contenere almeno 1 misura di mitigazione se la somma delle capacità delle centrali presenti nell'elenco è uguale o inferiore a 50 MW, e almeno 2 misure se la capacità è compresa tra 50 MW e 100 MW, etc.

Le centrali elettriche situate in Paesi diversi non possono essere presentate nella stessa lista.

Una misura di mitigazione può essere inserita nell'elenco soltanto se i portatori di interessi coinvolti (N.B.: che non coincidono necessariamente con i proprietari dell'impianto idroelettrico) si impegnano a,

- Cercare dei co-finanziamenti per l'attuazione della misura;
- Adoperarsi per massimizzare il beneficio ecologico derivante dai provvedimenti di mitigazione;
- Consentire il monitoraggio dell'efficacia delle misure.

Si raccomanda che l'elenco venga discusso anticipatamente con altri soggetti, in particolare con le ONG ambientali nazionali o regionali e i gruppi coinvolti nella gestione dei bacini fluviali, dal momento che saranno loro a doversi pronunciare prima che il Consiglio di EKOenergia prenda una decisione

2.ii. L'elenco sopra citato viene poi approvato dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione dei portatori d'interesse pertinenti, con particolare riguardo alle ONG ambientali nazionali e regionali e con i gruppi coinvolti nella gestione dei bacini fluviali.

Elementi da prendere in considerazione durante il processo decisionale sono ad esempio:

- L'equilibrio tra le misure proposte e l'impatto ambientale delle centrali idroelettriche elencate. Si raccomanda di concentrarsi sulle misure che mitigano gli effetti ambientali dannosi degli impianti idroelettrici, in particolare risanando gli ecosistemi acquatici e migliorando gli habitat naturali delle specie interessate dalle centrali idroelettriche;
- La classificazione del corso d'acqua all'interno dei piani di gestione dei bacini idrografici (art. 13 della Direttiva Europea che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, 2000/60/CE) e le misure ivi indicate;
- Le sensibilità locali e le preoccupazioni dei portatori di interessi. Ciò significa che ad esempio per la maggior parte dei Paesi sarà difficile accettare laghi artificiali, argini o canali creati dopo il 2012.

Il Consiglio di EKOenergia può delegare tale diritto di approvazione ad altri enti, in particolare ONG ambientali nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Tali enti saranno soggetti agli stessi obblighi del Consiglio EKOenergia, in particolare l'obbligo di consultare gli altri portatori di interesse.

L'approvazione di una lista congiunta di centrali elettriche e misure rimane valida per 5 anni, ma l'operatore dell'impianto può chiedere in qualsiasi momento l'approvazione di versioni aggiornate.

L'elenco delle centrali idroelettriche partecipanti e delle misure di mitigazione suggerite sarà consultabile on-line sul sito www.ekoenergy.org

2.iii. Una centrale idroelettrica verrà rimossa dall'elenco se

- Non adempie a tutti i requisiti legali in vigore sul luogo di produzione e/o non adempie a tutte le esigenze imposte dalla sua licenza (vedere anche paragrafo 8.2);
- Non garantisce un flusso ecologico corrispondente minimo al 5% del flusso medio annuo. Una percentuale inferiore è ammessa se il 5% non può essere raggiunto a causa di siccità o forza maggiore, o in tutti gli altri casi ammessi dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione dei portatori di interessi pertinenti, in particolare le ONG ambientali nazionali e regionali ed i gruppi coinvolti nella gestione dei bacini fluviali (ad esempio se un volume minimo del 5% causasse un danno significativo alla produzione di energia senza procurare benefici ambientali considerevoli).

3. Gli impianti idroelettrici che hanno ottenuto una certificazione dei più elevati standard europei che prevedono criteri ecologici molto stringenti per l'energia idroelettrica sostenibile sono esentati dal produrre un elenco di misure di mitigazione e l'elettricità da essi prodotta non sarà soggetta al

versamento di contributi al Fondo per l'Ambiente EKOenergia.

Per i più elevati standard europei per l'energia idroelettrica sostenibile si intendono quelli che richiedono una serie completa di provvedimenti riguardo al flusso delle acque, all'hydropeaking (alterazione del regime delle portate), alla gestione dei laghi artificiali e del letto dei fiumi e alla progettazione degli impianti. Attualmente, rientrano in questa categoria la certificazione CH₂OICE (www.ch2oice.eu) e Naturemade Star (www.naturemade.org). Il Consiglio di EKOenergia accorderà lo stesso status ai progetti di impianti ancora in fase di realizzazione che garantiranno conformità ai medesimi stringenti criteri tramite altri standard di certificazione.

D. Installazioni marine e negli oceani

Gli impianti idroelettrici in mare e negli oceani (ad esclusione delle installazioni nei fiumi interessati dalle maree e negli estuari) situati nelle seguenti aree sono ammissibili solo se approvati dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione dei portatori d'interesse:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org

Le decisioni devono essere pubbliche e motivate, devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree di produzione e rispettarne la legislazione in vigore.

Il Consiglio di EKOenergia può delegare tale diritto di approvazione ad altri enti, in particolare ONG ambientali nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Tali enti saranno soggetti agli stessi obblighi del Consiglio EKOenergia, in particolare l'obbligo di consultare gli altri portatori d'interesse.

N.B. Per le installazioni nei fiumi interessati dalle maree e negli estuari, si applicano le stesse regole valide per gli (altri) impianti idroelettrici (cfr. 8.3.C).

E. Impianti geotermici

Le installazioni situate nelle seguenti aree sono consentite solo se approvate dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione delle portatori d'interesse:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) IBA (Important Bird Areas, aree importanti per gli uccelli) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le aree sopra indicate si riferiscono esclusivamente a quelle indicate sulla mappa disponibile sul sito www.ekoenergy.org

Le decisioni devono essere pubbliche e motivate, devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree di produzione e rispettarne la legislazione in vigore.

Il Consiglio di EKOenergia può delegare tale diritto di approvazione ad altri enti, in particolare alle ONG ambientali nazionali o regionali, per un periodo di tempo e un'area geografica ben determinati. Tali enti saranno soggetti agli stessi obblighi del Consiglio EKOenergia, in particolare

l'obbligo di consultare gli altri portatori d'interesse.

F. Impianti per bioenergia (solida, gassosa e liquida)

L'elettricità derivata da biomassa, biogas e bioliquidi può essere approvata da EKOenergia se

1. L'elettricità è elettricità da cogenerazione, così come è definita nella Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 relativa alla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia. I volumi dell'energia elettrica prodotta in cogenerazione sono calcolati secondo quanto definito nell'Allegato II di tale Direttiva.

E

2. L'efficienza (media su base annua) del processo di cogenerazione è di un minimo del 75%. «rendimento complessivo»: la somma annua della produzione di elettricità e di energia meccanica e della produzione termica utile divisa per il combustibile di alimentazione usato per il calore prodotto in un processo di cogenerazione e per la produzione lorda di elettricità e di energia meccanica. Tutte le parole della formula sono interpretate in accordo con la Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia⁴.

E

3. La bioenergia proviene dalle seguenti fonti:

a) Biomassa legnosa raccolta nell'area dello Spazio Economico Europeo (SEE), ad eccezione di:

- Ceppi e radici
- Biomassa legnosa proveniente da aree protette: riserve naturali designate dalle autorità, aree Natura 2000 e siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, a meno che essa non sia stata raccolta in conformità con un piano di gestione naturalistico approvato da un ente di protezione della natura nazionale o regionale;
- Tronchi con un diametro all'altezza del petto (diameter breast height o DBH) superiore ai 20 cm. Tuttavia, tali tronchi possono essere adoperati se non sono adatti per nessun altro utilizzo industriale a causa di marciumi radicali (Heterobasidion) o di altri patogeni. Altre eccezioni possono essere accolte dal Consiglio di EKOenergia;
- Prodotti forestali provenienti da Paesi in cui gli abbattimenti delle foreste disponibili per la fornitura del legno superino l'80% della crescita annuale delle foreste, a meno che non sia possibile dimostrare che provengono da una regione dove gli abbattimenti costituiscono meno del 70% della crescita boschiva annuale. Il tasso di abbattimenti da considerarsi è la media dei dati disponibili per gli ultimi 5 anni.

b) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di rifiuti organici urbani provenienti dall'area SEE;

c) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di letame proveniente dall'area SEE;

d) Residui organici dei processi produttivi che si svolgono nell'area SEE (ad esempio residui provenienti dall'industria alimentare o sottoprodotti e scarti della selvicoltura, come segatura, corteccia e cippato, così come liscivio o altri tipi di liquori concentrati);

e) Biomassa di origine non forestale proveniente dalla gestione di aree verdi in base ad un piano di gestione approvato dalle autorità di salvaguardia ambientale nazionali o regionali.

⁴Questo significa per esempio che il calore utile è il calore prodotto per soddisfare una domanda economicamente giustificabile di calore o raffrescamento. Non supera il bisogno di calore o raffrescamento che si sarebbero altrimenti verificati alle condizioni di mercato attraverso processi di generazione elettrica diversi dalla cogenerazione. Include per esempio la necessità di utilizzare calore nei processi industriali.

Le stesse categorie di biomasse provenienti dalle zone europee limitrofe possono essere ammesse dal Consiglio di EKOenergia previa consultazione dei portatori di interessi pertinenti. La decisione sarà pubblica. L'utilizzo di progetti di certificazione delle zone forestali preesistenti e delle biomasse può aiutare a far sì che il processo di approvazione sia diretto in maniera più efficiente.

Ai sensi di questo paragrafo, i territori d'oltremare non sono considerati come parte del SEE, invece la Svizzera è posta su un piano di parità con i paesi del SEE. Elettricità originata da bioenergia e prodotta in Paesi non appartenenti all'area SEE non può essere venduta come EKOenergia fino a quando il Consiglio non si sarà espresso a riguardo.

Norme speciali in caso di co-combustione

Se un impianto utilizza sia biomasse ammesse da EKOenergia sia combustibili di tipo diverso, può produrre elettricità qualificata dal marchio EKOenergia solo se la biomassa ammissibile costituisca almeno il 50% della quantità totale immessa annualmente dell'impianto.

Se tale requisito viene soddisfatto, l'ammontare dell'elettricità qualificata dal marchio EKOenergia è il seguente:

$$\text{Elettricità da cogenerazione } x \frac{\text{biomassa ammissibile utilizzata durante l'anno solare}}{\text{Immissione totale di combustibile durante l'anno solare}}$$

Nel caso di impianti alimentati da un insieme di biomasse ammissibili e non ammissibili, si applicano regole ad hoc riguardo alle vendite (cfr. paragrafo 8.4).

Controllo degli impianti alimentati da biomassa

L'adempimento dei criteri verrà controllato almeno una volta l'anno da:

- Gli stessi enti di controllo che verificano gli impianti a biomassa per conto delle autorità nel contesto normativo sulla Garanzia di Origine, sul mercato delle emissioni e/o sul sistema incentivante;
- Oppure un qualsiasi altro revisore esterno qualificato accreditato da una organizzazione socia (a pieno titolo) dell'associazione European Cooperation for Accreditation.

La relazione di controllo dovrà essere inviata alla segreteria di EKOenergia (cfr. anche il paragrafo 11.4 di questo documento).

8.4. Come verificare se l'elettricità prodotta da un certo impianto può ottenere il marchio EKOenergia?

I fornitori hanno bisogno di informazioni che attestino che una particolare produzione (comprovata da una Garanzia di Origine) soddisfi o meno i criteri di ammissibilità e sostenibilità dello standard EKOenergia. A tal fine, essi utilizzeranno le informazioni disponibili sulla Garanzia di Origine e/o sul sito web di EKOenergia.

La Garanzia di Origine

In molti Paesi, in particolare quelli che utilizzano il sistema EECS (cfr. capitolo 10), la Garanzia di Origine può anche includere informazioni supplementari per mezzo di un'etichetta ICS (Sistema di Certificazione Indipendente).

EKOenergia intende siglare un accordo con l'Associazione degli Organismi di Emissione (AIB, Association of Issuing Bodies) e con i singoli organismi che rilasciano Garanzie di Origine per consentire il funzionamento di EKOenergia come un sistema ICS. Poiché i criteri di EKOenergia sono formulati in modo che il produttore possa dimostrarne la prova di conformità come un dato di fatto, si semplificherà la procedura per l'ottenimento dell'etichetta ICS.

Anche se la Garanzia di Origine non riporta l'etichetta ICS di EKOenergia, essa contiene comunque informazioni utili, quali il nome e la posizione dell'impianto di produzione. Queste informazioni possono essere associate alle informazioni disponibili sul sito web di EKOenergia per determinare se la Garanzia di Origine è sufficiente a qualificare l'impianto per lo standard EKOenergia.

Dal sito web di EKOenergia

La Segreteria di EKOenergia, in collaborazione con i portatori d'interesse, renderà disponibili strumenti on-line per facilitare la procedura di screening:

- Mappe delle aree protette (come elencato al paragrafo 8.3);
- Un elenco on-line regolarmente aggiornato con gli impianti approvati (particolarmente per i casi in cui siano stati predisposti criteri diversi da quelli territoriali);
- Elenchi non esaustivi di impianti che sono automaticamente ammissibili (come le turbine eoliche al di fuori delle aree protette);
- Elenchi non esaustivi di impianti non ammissibili.

Norme speciali per impianti alimentati a biomassa

La possibilità di avere un'etichetta ICS EKOenergia è particolarmente importante nel caso di impianti che utilizzano entrambe le fonti di biomassa considerate ammissibili e non ammissibili da EKOenergia (cfr. 8.3 F).

Fino a quando non sarà possibile avere un'etichetta ICS, i fornitori potranno solo vendere elettricità EKOenergia derivante da impianti che utilizzano biomassa se il Contratto di Licenza di EKOenergia permetterà loro di farlo. Il contratto specifica anche gli impianti di provenienza di tale elettricità.

Data

La data di riferimento per determinare se l'elettricità si qualifica come adatta agli standard di EKOenergia è quella di produzione di tale elettricità (data di produzione così come riportata nella Garanzia di Origine, cfr. capitolo 10).

9. CLIMA

9.1. Fondo per il clima

Per ogni MWh di elettricità EKOenergia venduto, deve essere versato un contributo minimo di 0,10 euro (dieci centesimi di euro) al Fondo per il clima di EKOenergia. Il fondo sarà utilizzato per stimolare ulteriori investimenti nel campo dell'energia rinnovabile e per accrescere la percentuale di energia rinnovabile nella produzione mondiale di elettricità.

Per essere il più efficiente possibile, EKOenergia non istituirà iniziative proprie, ma farà uso di meccanismi e strumenti preesistenti.

Il Consiglio di EKOenergia decide circa l'impiego del denaro del Fondo EKOenergia per il clima, tenendo conto delle raccomandazioni dei portatori d'interesse, in particolare di quelle dei fornitori qualificati EKOenergia, delle ONG ambientali e del Comitato Tecnico di EKOenergia.

Possibili provvedimenti potranno essere i seguenti (elenco non esaustivo):

- Investimento in progetti di elettricità rinnovabile nei Paesi in via di sviluppo. Se i progetti sostenuti conducessero a permessi di emissione di carbonio, questi ultimi verrebbero cancellati (proporzionalmente) per evitare il doppio conteggio;
- Investimenti in progetti di elettricità rinnovabile nei Paesi europei che hanno un alto potenziale per lo sviluppo dell'energia rinnovabile ma che non dispongono dei fondi necessari;
- Progetti su piccola scala di energia rinnovabile con un alto valore aggiunto ambientale e sociale;
- Cancellazione di permessi del sistema europeo ETS (European Union Emissions Trading Scheme) nel momento in cui ci siano cenni di carenze nel mercato.

I fornitori, in collaborazione con le ONG nazionali e regionali, possono chiedere al Consiglio di EKOenergia di accantonare i contributi al Fondo per il Clima derivanti dalle loro vendite in un determinato Paese e di destinarli a progetti energetici supplementari. Questi progetti devono essere collocati nel Paese di vendita e il richiedente deve dimostrare l'alto valore aggiunto ambientale e sociale del progetto. Tali progetti possono includere anche investimenti nel risparmio energetico se relativi benefici sono quantificabili.

9.2. EKOenergia Full Power

Nel contesto dell'elettricità verde, gli esperti del settore si riferiscono al concetto di "addizionalità" come la capacità extra di produzione di energia rinnovabile o la riduzione extra di emissioni di carbonio rispetto a un ipotetico scenario di riferimento dato dal perdurare delle attuali condizioni di mercato e del quadro giuridico esistente (incluso già gli incentivi statali).

Una delle risposte di EKOenergia per chi desideri stimolare l'"addizionalità" è EKOenergia Full Power, ossia EKOenergia con un contributo maggiore al Fondo per il Clima. Il contributo per MWh deve essere sufficiente a fornire il proprio capitale per un impianto con la capacità di produrre 1 MWh di energia rinnovabile (preferibilmente solare o eolica) nell'arco della sua vita. L'esatto ammontare del contributo dipenderà dai progetti selezionati e potrà verosimilmente diminuire nel tempo.

10. ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO

10.1. Strumenti di tracciabilità

EKOenergia utilizza i seguenti strumenti di tracciabilità:

- Il sistema delle Garanzie di Origine istituito in attuazione dell'articolo 15 della direttiva sull'energia rinnovabile (direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili).
- Altri sistemi di "book and claim" possono essere approvati da EKOenergia se:
 - o L'ente che gestisce il sistema di "book and claim" è l'unico autorizzato a farlo in un dato territorio. Se l'ente non è stato incaricato dalle autorità competenti, deve essere approvato dal Consiglio di EKOenergia;
 - o I certificati sono annullati per comprovare l'avvenuta fornitura/consumo;
 - o Viene evitato il doppio conteggio, ad esempio tenendo conto degli annullamenti nel mix residuo del Paese di riferimento.

- Questo è per esempio il caso dei Paesi extra UE che hanno adottato il sistema EECS⁵ (European Energy Certificate System) come Norvegia, Islanda e Svizzera.
- Di norma, le Garanzie di Origine⁶ saranno annullate nel Paese di consumo e il loro utilizzo sarà in linea con la legislazione nazionale sulla tracciabilità e la trasparenza informativa riguardanti elettricità. Tutti gli annullamenti devono essere segnalati a RE-DISS/EPED (questa condizione è già soddisfatta per i territori collegati all'AIB⁷).

In alcuni casi, EKOenergia accetta anche annullamenti nel Paese di produzione, a favore del consumo in un'altro territorio (cfr. paragrafo 10.3).

10.2. Importazione ed esportazione

Importazione ed esportazione sono possibili soltanto alle seguenti condizioni:

- Le Garanzie di Origine esportate sono eliminate dal mix residuo del Paese d'esportazione
- In entrambi i territori il mix residuo è calcolato da un organismo incaricato ufficialmente e in linea con le raccomandazioni di RE-DISS/EPED;
- I Paesi di importazione ed esportazione hanno l'obbligo di dare informazioni sull'elettricità, conformemente alle raccomandazioni di RE-DISS/EPED;
- Entrambi i Paesi devono fornire al RE-DISS/EPED dati statistici trasparenti riguardo l'importazione e l'esportazione. Questa condizione è già soddisfatta per i territori collegati all'AIB.

10.3. Annullamenti in Paesi diversi da quelli di consumo

Le Garanzie di Origine possono inoltre essere annullate nel territorio di produzione per il consumo in altri territori, ma solo nei seguenti casi:

- Annullamento delle Garanzie di Origine nei territori che usano il sistema dell'AIB, per il consumo nei territori non collegati al sistema dell'AIB (in quanto le caratteristiche dell'esportazione di energia rinnovabile vengono prese in considerazione da RE-DISS/EPED nel calcolo del mix residuo);
- L'annullamento delle Garanzie di Origine nei territori non collegati al sistema dell'AIB è possibile solo previa approvazione del Consiglio di EKOenergia, se il doppio conteggio può essere completamente escluso e se il territorio di annullamento fornisce a RE-DISS/EPED, in modo specifico per ogni Paese di consumo, informazioni sulla quantità e il tipo di Garanzie di Origine annullate. La decisione del Consiglio di EKOenergia di permettere annullamenti in Paesi non collegati al sistema dell'AIB deve essere assunta su una base variabile da Paese a Paese, dovrebbe inoltre essere limitata nel tempo e non diventare motivo per questi Paesi per non aderire ad un sistema di scambio paneuropeo.

10.4. Interpretazione e comunicazione

Il Consiglio di EKOenergia decide riguardo l'interpretazione di questi criteri. Una lista dei territori accettati sarà disponibile sul sito www.ekoenergy.org. Il sito, inoltre, provvederà a specificare quali

⁵Il sistema EECS è stato sviluppato dall'associazione internazionale AIB (Association of Issuing Bodies, www.aib-net.org) ed è attualmente in uso in 16 paesi europei (2013).

⁶Nella parte restante di questo paragrafo, così come in tutti i capitoli precedenti e seguenti del testo dello standard, il termine "Garanzia di Origine" è da intendersi come "Garanzia di Origine e altri certificati di tracciabilità dell'elettricità ammissibili da EKOenergia in paesi che non rientrano nella Direttiva UE per l'Energia Rinnovabile (2009/28)".

⁷La piattaforma dell'AIB connette i registri nazionali della Garanzia d'Origine ad essa collegati e permette una comunicazione interna tra di essi, per trasferire i certificati. E' gestita dall'AIB - Association of Issuing Bodies- l'associazione degli organismi competenti autorizzati al rilascio nei rispettivi Paesi di appartenenza.

trasferimenti internazionali di Garanzie di Origine siano ammissibili (per EKOenergia) e quali Paesi possano annullare le Garanzie di Origine per il consumo di EKOenergia in altri Paesi.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

11.1. Chi può controllare e come?

Fatti e cifre non previamente controllate dalle autorità Europee, nazionali o regionali, devono essere verificati da un revisore esterno, come definito dalla Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e dal Consiglio del 17 Maggio 2006 sulla revisione esterna dei bilanci annuali. Nei Paesi non appartenenti al SEE, il controllo deve essere effettuato da un revisore che soddisfi tutti i requisiti dell'International Standards on Auditing e che sia accettato dal Consiglio di EKOenergia.

Il controllo si baserà su una checklist fornita dalla Segreteria di EKOenergia. Verrà colta ogni possibilità di semplificare il processo di verifica (in particolare, facendo uso di strumenti, procedure e controlli preesistenti).

11.2. Chi e a quali controlli deve essere sottoposto?

A. Fornitori di energia elettrica

Un revisore esterno controllerà i fornitori di EKOenergia e verificherà se:

- La quantità ed il tipo di elettricità EKOenergia fornita (suddivisi per fonte di produzione e per Paese di origine) corrispondono alla quantità ed al tipo di Garanzie di Origine annullate dal fornitore;
- N.B. Il fornitore e il revisore troveranno, sulla Garanzia d'origine stessa e/o sul sito di EKOenergia, tutte le informazioni necessarie a stabilire se la Garanzia di Origine possiede o meno i requisiti standard di EKOenergia.
- RE-DISS/EPED è stato informato dell'annullamento, in linea con l'articolo 10 del presente documento. Questo riguarda solo gli annullamenti nei territori non collegati al sistema dell'AIB;
- Il contributo per finanziare il lavoro svolto da EKOenergia (cfr. paragrafo 7.3) corrisponda alla quantità di elettricità EKOenergia venduta;
- Il contributo al Fondo per l'Ambiente (cfr. paragrafo 8.3.C) corrisponde alla quantità di energia idroelettrica venduta. Il revisore verifica anche le affermazioni circa i pagamenti eccedenti il minimo prescritto;
- Il contributo al Fondo per il Clima (cfr. paragrafo 9) corrisponde alla quantità di elettricità EKOenergia venduta. Il revisore verifica anche le affermazioni circa i pagamenti eccedenti il minimo prescritto. Le vendite di elettricità a marchio EKOenergia Full Power devono essere elencate a parte (cfr. paragrafo 9.2).

B. Fornitori di Garanzie di Origine in caso di acquisto disaggregato⁸

EKOenergia è un marchio per l'elettricità fornita ai consumatori. Non un marchio di Garanzie di Origine. Se i consumatori acquistano elettricità fisica in modo disaggregato (ovvero elettricità da un fornitore, Garanzie di Origine da un altro), EKOenergia è posto in essere nel luogo di consumo. Tuttavia, per ragioni pratiche, è opportuno organizzare il controllo a livello dei fornitori di Garanzie di origine piuttosto che nel luogo in cui l'energia elettrica fisica viene associata alle Garanzie di Origine (cioè il luogo di consumo). I fornitori di Garanzie di origine hanno accesso diretto a tutte le informazioni, sanno come soddisfare tutti i criteri e possono combinare i dati, consentendo economie di scala. Inoltre i componenti che vengono forniti (cioè le Garanzie d'Origine) acquistano

⁸Acquisto disaggregato significa che il consumatore acquista l'elettricità fisica separatamente dalla Garanzia di Origine

valore per il consumatore solo se combinate con l'energia elettrica fisica somministrata.

Quindi, in caso di acquisto disaggregato un revisore esterno controllerà i fornitori di Garanzie di Origine e verificherà se:

- La quantità e le tipologie (suddivisi per fonte di produzione e Paese d'origine) di Garanzie di Origine vendute ai consumatori che desiderano utilizzare EKOenergia corrispondono alla quantità ed al tipo di Garanzie di Origine annullate;
- RE-DISS/EPED è stato informato dell'annullamento, conformemente all'articolo 10 del presente documento (riferendosi solo ad annullamenti nei territori non collegati al sistema dell'AIB);
- Il contributo per finanziare il lavoro svolto da EKOenergia (cfr. paragrafo 7.3) corrisponde alla quantità di EKOenergia venduta;
- Il contributo al Fondo per l'Ambiente (cfr. paragrafo 8.3.C) corrisponde alla quantità di energia idroelettrica venduta. Il revisore verifica, inoltre, le affermazioni circa i pagamenti eccedenti il minimo prescritto;
- Il contributo versato al Fondo per il Clima (cfr. paragrafo 9) corrisponde alla quantità di elettricità EKOenergia venduta. Il revisore verifica anche le affermazioni circa i pagamenti eccedenti il minimo prescritto. Le vendite di elettricità a marchio EKOenergia Full Power devono essere elencate a parte (cfr. paragrafo 9.2).

11.3. Follow up

I risultati dei controlli devono essere inviati annualmente alla Segreteria di EKOenergia, entro e non oltre il 30 giugno (per quanto riguarda le vendite dell'anno precedente).

La Segreteria di EKOenergia può riservarsi (a proprie spese) ulteriori verifiche e controlli. Le condizioni e le procedure saranno specificate all'interno del Contratto di Licenza.

11.4. Controlli annuali degli impianti di produzione che utilizzano biomasse

L'adempimento dei criteri elencati nel paragrafo 8.3.F sarà controllato almeno una volta all'anno da:

- Gli stessi enti che controllano gli impianti a biomassa per conto delle autorità competenti nell'ambito della legislazione in materia di Garanzia di Origine, scambio delle quote di emissione e/o piani di sostegno;
- O da qualsiasi altro revisore esterno accreditato da una organizzazione socia (a pieno titolo) dell'associazione European Cooperation for Accreditation.

La verifica comprende:

- La produzione totale di energia elettrica;
- La produzione totale di calore;
- L'immissione totale di combustibile, la sua composizione e il valore calorico di ciascuno dei combustibili utilizzati;
- L'efficienza del processo di cogenerazione;
- La quantità ed il tipo di biomassa immessa, idonei per lo standard di EKOenergia.

I risultati della verifica vanno trasmessi alla Segreteria di EKOenergia.

La Segreteria di EKOenergia può riservarsi (a proprie spese) ulteriori verifiche e controlli.

N.B. Queste verifiche non sono fatte da EKOenergia e non assegnano il marchio EKOenergia

all'impianto di produzione. È solo uno dei requisiti che devono essere soddisfatti per poter vendere con marchio EKOenergia l'elettricità prodotta da tali impianti. (cfr.paragrafo 8.3.F).

12. COME VENDERE EKOenergia?

I fornitori intenzionati a vendere elettricità a marchio EKOenergia devono compilare il "Contratto di Licenza per l'utilizzo del marchio EKOenergia per i fornitori di energia elettrica" (scaricabile dal sito www.ekoenergy.org) e inviarlo alla Segreteria di EKOenergia. I fornitori possono cominciare a vendere EKOenergia quando EKOenergia avrà firmato e rispedito la stessa copia del Contratto. Le Parti devono soddisfare tutte le condizioni contenute nel Contratto.

I fornitori delle Garanzie di Origine che vogliono aiutare i loro clienti a soddisfare i requisiti di EKOenergia, devono compilare e trasmettere il "modulo di richiesta per le vendite disaggregate" (scaricabile dal sito www.ekoenergy.org) alla Segreteria di EKOenergia. Possono cominciare ad usare il nome e il logo di EKOenergia quando EKOenergia avrà firmato e rispedito la stessa copia del Contratto. Le Parti devono soddisfare tutte le condizioni contenute nel Contratto.

La Segreteria EKOenergia deve garantire la conformità con i termini del "Contratto di Licenza" e con i suoi allegati.

13. CONTRIBUTI

Il presente articolo riassume i contributi menzionati in precedenza:

Per ogni Megawattora (MWh) a marchio EKOenergia venduto, il fornitore versa un minimo di euro 0,08 (8 centesimi di euro) all'organizzazione EKOenergia, al fine di finanziare le attività della coalizione e sostenere le iniziative della stessa volte ad incrementare la domanda di energia rinnovabile.

Nel caso in cui in un anno vengano venduti più di 250 Gigawattora (GWh) di EKOenergia allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non deve essere pagato per la parte eccedente i 250 GWh (cfr. capitolo 6).

Per ogni MWh di elettricità EKOenergia venduto, un contributo minimo di 0,10 euro (dieci centesimi di euro) deve essere versato al Fondo per il Clima di EKOenergia (cfr. capitolo 9).

Per ogni MWh di energia idroelettrica venduta con il marchio EKOenergia, deve essere corrisposto un contributo minimo di 0,10 euro (10 centesimi di euro) da versare al Fondo per l'Ambiente di EKOenergia cfr. paragrafo 8.3.C).

14. NOME E LOGO



EKOenergia utilizza il seguente logo:
vedi anche www.ekoenergy.org/about-us/logo

Il nome principale per le comunicazioni è EKOenergia. A seconda della lingua di una data regione, si possono utilizzare delle varianti. Ad esempio:

EKOenergi: danese, norvegese, svedese,

EKOenergia: basco, catalano, estone, finlandese, italiano, ungherese, polacco, portoghese, slovacco

EKOenergía: spagnolo

EKOenergie: ceco, olandese, tedesco, lussemburghese, rumeno

EKOénergie: francese

EKOenerji: azero, turco

EKOenergija: bosniaco, croato, lituano, sloveno

EKOener?ija: lettone

EKOenergija: albanese

EKOenerxía: Gallego

EKOorka: islandese

EKOэнергия: bielorusso, kazako, russo

EKOенергия: bulgaro

EKOенергија: macedone, serbo

EKOенергія: ucraino

EKOενέργεια: greco

Ogni altro nome per le comunicazioni e/o logo può essere ammesso dalla Segreteria, per una data regione o per un dato prodotto di una data azienda.

15. REVISIONE DELLO STANDARD

EKOenergia è uno standard vivo. Parallelamente all'evoluzione della conoscenza e della prassi, si evolverà anche lo standard EKOenergia. Tutti i portatori d'interesse o qualsiasi parte interessata potrà proporre in ogni momento un commento sui requisiti dello standard o suggerire un cambiamento nei criteri contattando la Segreteria o il Consiglio di EKOenergia.

Tutte le revisioni saranno conformi alle linee guida stabilite dal Codice ISEAL relativo alle buone prassi di impostazione socio-ambientale.

A tre anni dal suo lancio iniziale, EKOenergia valuterà in particolare:

- Le sue politiche riguardanti le aree protette, valutando la necessità di includere nella lista ulteriori aree, come quelle designate nell'attuazione dell'Accordo per la tutela delle popolazioni di pipistrelli in Europa EUROBATS del 1991 e la Convenzione di RAMSAR;
- Le norme riguardanti l'elettricità prodotta da biomasse;
- Le norme per l'energia idroelettrica.